

Karl Marx

Prospettive di guerra in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 5547
31 gennaio 1859

Parigi, 11 gennaio 1859

La risposta dell'imperatore d'Austria allo strano augurio di buon anno¹ inviato da Parigi, da parte del «cugino olandese della battaglia di Austerlitz»², e al discorso d'apertura indirizzato dal virtuoso Vittorio Emanuele alle Camere del regno di Sardegna³ non ha certo contribuito a placare i timori di guerra che invadono l'Europa. In tutti i centri del mercato finanziario i barometri segnano «tempesta». Il re di Napoli è diventato improvvisamente magnanimo e antirusso, libera a carrettate i prigionieri politici, manda in esilio Poerio e i suoi compagni, e rifiuta alla Russia un deposito di carbone sull'Adriatico; le liti con i tedeschi^a e la crociata contro i fumatori dei sigari governativi⁴ continuano a Milano, Lodi, Cremona, Brescia, Bergamo, Parma e Modena, mentre a Pavia i corsi dell'università sono stati sospesi per ordine del governo; a Garibaldi, convocato a Torino, viene affidata la riorganizzazione della Guardia nazionale; un nuovo corpo di circa 15 mila fucilieri si sta costituendo a Torino, e si lavora febbrilmente alle fortificazioni di Casale. Un esercito austriaco di circa 30 mila uomini, un corps d'armée^b al completo (il terzo), sarà entrato a quest'ora nel regno lombardo-veneto, e il conte Gyulay, generale della scuola di Radetzky e uomo del tipo di Haynau, ha già raggiunto Milano per prendere le redini del potere dalle mani del mite, benevolo, ma debole arciduca Ferdinando Massimiliano. In Francia i movimenti e contromovimenti militari sono all'ordine del giorno, mentre l'imperatore ostenta con gran zelo le prove del suo nuovo cannone a Vincennes. Il governo prussiano, infine, ha inaugurato il suo nuovo sistema di libertà⁵ chiedendo alle Camere soldi per accrescere l'esercito regolare e trasformando la Landwehr^c in una semplice appendice delle truppe di linea. Con simili nubi in vista sull'orizzonte europeo, sorprende il calo relativamente lieve delle quotazioni alla Borsa di Londra, che in genere misura il polso della società europea con

^a In italiano nel testo. — ^b corpo d'armata — ^c milizia territoriale